

Zimbabwe

Il 2007 ha segnato un ulteriore aggravamento delle condizioni di declino macroeconomico manifestatesi negli ultimi anni. Il tentativo del Governo di arginare la lievitazione dei prezzi ha portato alla scomparsa dal mercato di molti generi di prima necessità. Tutti gli indicatori di sviluppo continuano a evidenziare un sensibile peggioramento, fatta eccezione per il tasso di diffusione del virus HIV, sceso al 15% grazie all'efficace coordinamento tra i programmi internazionali mirati e le strutture sanitarie locali.

contesto socio-economico**La cooperazione internazionale**

Il coordinamento dei donatori avviene, di norma, sotto forma di *meeting* mensili dietro la supervisione di uno dei donatori a rotazione. Data la peculiarità dei rapporti politici tra il Governo e buona parte dei donatori, il forum è una valida occasione per integrare strategie e informazioni con soggetti diversi, innanzitutto le varie realtà ONU, con cui altrimenti mancherebbero occasioni di scambio.

La Cooperazione italiana

Storicamente la nostra Cooperazione si è focalizzata, da un lato, sullo sviluppo infrastrutturale dello Zimbabwe e, dall'altro, sull'assistenza diretta alla popolazione, innanzitutto in campo sanitario. A causa del quadro di generale declino istituzionale e dell'irrigidimento nei rapporti tra i due paesi, il primo settore si è al momento arenato. Mantiene invece notevole importanza l'attività di assistenza diretta alla popolazione, con una netta prevalenza di quella sanitaria, giustificata, peraltro, dal declino del livello qualitativo delle strutture mediche nazionali.

Nel 2007 si è concluso l'unico programma a gestione diretta MAE, "Sostegno al servizio sanitario del Mashonaland Central", avviato nel 2004. In campo sanitario è previsto l'avvio – nel 2008 – di un nuovo progetto sanitario per la lotta all'AIDS nel distretto di Hwange, a cura dell'ONG COSV.

Principali iniziative**Sostegno al servizio sanitario provinciale del Mashonaland Central**

Tipo di iniziativa	ordinaria
Settore	socio-sanitario
Canale	bilaterale
Importo complessivo	euro 1.630.000
Importo erogato	euro 575.600
Tipologia	dono

Il programma si è concluso a dicembre 2007 rafforzando in modo apprezzabile il sistema provinciale del servizio sanitario, contribuendo a contrastarne il declino qualitativo legato al crescente degrado di tutti i pubblici servizi. I sette ospedali provinciali sono stati riforniti di attrezzature sanitarie, strumenti di comunicazione e di trasporto. Un importante sostegno è stato assicurato anche ai tre centri provinciali di formazione del personale sanitario.

Sostegno al sistema sanitario distrettuale nei distretti di Lindura e Mazowe

Tipo di iniziativa	ordinaria
Settore	socio-sanitario
Canale	bilaterale
Importo complessivo	euro 1.563.643,39
Importo erogato	euro 568.688
Tipologia	dono

Il programma è partito nell'ottobre 2007 e avrà durata triennale. Ha come oggetto il sostegno al sistema sanitario della Provincia Mashonaland Central, con iniziative che mirano a potenziare i servizi periferici e prestare assistenza tecnica per i settori specialistici. Prevede tra l'altro: assistenza tecnica tramite personale sanitario proveniente dall'estero per coordinare l'intervento dei *District Medical Officers*; assistenza nel campo dell'educazione e della promozione sanitaria; fornitura di attrezzature mediche e mezzi di trasporto per le strutture operanti nei distretti interessati.

**Prevenzione al disagio sociale negli orfani
e nei ragazzi di strada a causa dell'AIDS**

Tipo di iniziativa	ordinaria
Settore	socio-sanitario
Canale	bilaterale
Importo complessivo	euro 1.500.000
Importo erogato	euro 260.000
Tipologia	dono

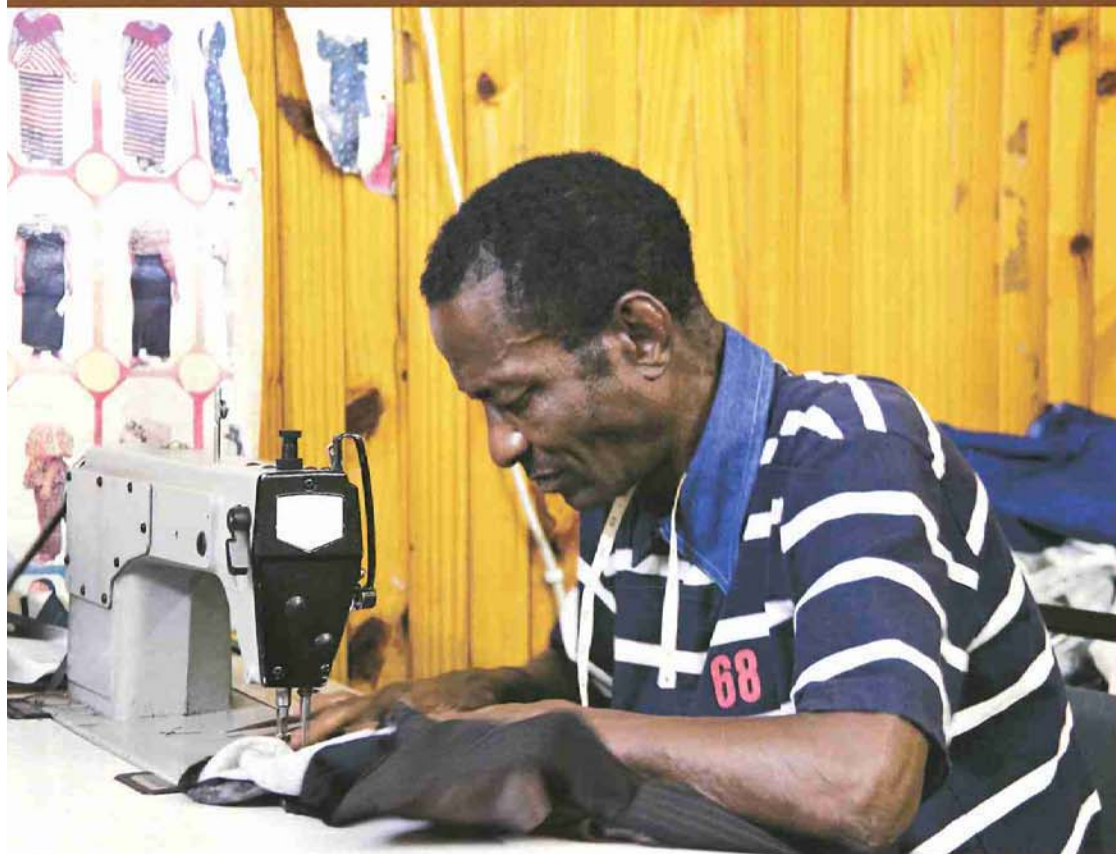
Il programma, iniziato nel 2005, mira a contrastare il fenomeno ormai endemico degli orfani causati dall'HIV/AIDS. Oltre il 30% della popolazione dello Zimbabwe è sotto i 15 anni e, anche a causa del collasso del sistema scolastico, è spesso priva di qualsiasi occasione formativa e professionale. Obiettivo è assicurare ai ragazzi di strada un'opportunità scolastica e un avviamento professionale.

Contributo d'emergenza al PAM 2007 per lo Zimbabwe

Tipo di iniziativa	emergenza
Settore	alimentare
Canale	multilaterale (PAM)
Importo complessivo	euro 100.000
Importo erogato	euro 100.000
Tipologia	dono

A seguito dell'appello rivolto dal PAM per lo Zimbabwe, è stato erogato dalla DGCS un contributo d'emergenza per alleviare le situazioni di bisogno della popolazione vulnerabile.

America Latina



CINQUE
CAPITOLO

Argentina
Bolivia
Brasile
Cile
Colombia
Ecuador
El Salvador
Guatemala
Honduras
Nicaragua
Perù
Repubblica
Dominicana
Uruguay
Venezuela



PAGINA BIANCA

Quadro dell'area

Nel 2007 le attività della Cooperazione italiana per l'America Latina hanno avuto un notevole impulso, correlato all'intensificazione dei rapporti a livello politico. Di particolare rilevanza è stata l'organizzazione di una conferenza regionale sulla cooperazione allo sviluppo che si è tenuta in dicembre a Città del Guatemala e ha visto la partecipazione di esponenti del mondo istituzionale, della società civile e delle principali agenzie internazionali presenti sul territorio. Con tale evento la Cooperazione ha voluto lanciare un segnale forte di amicizia e collaborazione ai paesi latinoamericani, specie quelli appartenenti ad alcune subregioni ritenute prioritarie: America andina, Centro America e Caraibi.

Gli interventi sul canale ordinario sono stati essenzialmente diretti a sostenere le politiche sociali pubbliche; favorire lo sviluppo delle risorse umane; sviluppare la piccola imprenditoria privata; partecipare alle grandi azioni promosse dalla comunità internazionale in materia di lotta alla povertà, protezione dell'ambiente, lotta alla criminalità organizzata, tutela dei minori (con azioni specifiche contro il lavoro infantile, il traffico di minori e lo sfruttamento sessuale).

La strategia privilegiata è stata quella di realizzare programmi il più possibile integrati, effettuati con il massimo coinvolgimento delle istituzioni centrali e decentrate e delle stesse comunità destinatarie.

Nel 2007 la Cooperazione è stata particolarmente attiva in **Argentina**, ove è stata disposta la chiusura anticipata del credito d'aiuto a favore delle Pmi e la devoluzione dell'intero residuo disponibile – circa 42 milioni di euro – per potenziare la linea di credito in campo sanitario. Il nuovo programma ha permesso di proseguire il rafforzamento del settore sanitario pubblico dotando di adeguate attrezzature le zone rurali di confine, equipaggiando gli ospedali delle province interne e creando alcuni centri sanitari di eccellenza con proiezione regionale.

Sia con l'**Argentina** che con il **Brasile** sono stati firmati **Accordi di cooperazione triangolare**, in base ai quali l'Italia si impegna a finanziare i progetti prescelti, mentre i due paesi riceventi li realizzano a favore di un terzo beneficiario.

L'obiettivo degli Accordi di cooperazione triangolare è di definire linee guida per realizzare programmi di cooperazione congiunta a favore di paesi in via di sviluppo che verranno di volta in volta concordati, per favorirne il progresso economico e sociale, mediante l'impiego coordinato delle risorse umane, tecnologiche e finanziarie di entrambe le parti. Alla base della scelta dei beneficiari e delle attività da realizzare sono poste le priorità comuni e le "best practices" realizzate in questi anni dai due paesi donanti, così da ottimizzare le migliori esperienze di entrambi. Per quanto riguarda l'Argentina, l'Accordo è stato firmato a Roma il 21 marzo 2007. Il relativo Regolamento di attuazione, approvato il 24 aprile 2008 a Buenos Aires durante la prima riunione del Comitato di gestione, ha individuato i paesi eventuali beneficiari delle attività di cooperazione: Bolivia, Colombia, Paraguay e Perù. I settori di intervento privilegiati dovrebbero essere: assistenza tecnica, formazione professionale, sanità.

Analogamente, il 27 marzo 2007 Italia e Brasile hanno firmato un *Memorandum* di Intesa per realizzare attività di cooperazione verso paesi terzi, nell'ambito dell'Accordo di cooperazione tecnica del 30 ottobre 1972. Il *Memorandum* è entrato in vigore il 6 luglio 2007 ma solo di recente ne è stato definito il Regolamento di esecuzione, da approvare nella prima riunione del Comitato di gestione. Anche in tal caso i settori privilegiati sono formazione e assistenza tecnica, produzione di analisi e studi effettuati congiuntamente, sanità. I primi interventi sono stati ipotizzati in Mozambico, indicato dal Brasile come uno dei paesi prioritari.

Per quanto concerne la **Bolivia**, è stata decisa la rivalizzazione dell'UTL presso l'Ambasciata italiana a La Paz, garantendo in tal modo un più fluido e funzionale andamento delle numerose attività in essere nel Paese e un coordinamento e monitoraggio delle iniziative realizzate anche in Colombia, Ecuador e Perù.

Un simile rafforzamento è stato deciso anche in **Honduras**, altro grande Paese destinatario dei finanziamenti della Cooperazione italiana, soprattutto a credito d'aiuto.

Sul versante delle operazioni di conversione/cancellazione del debito, è da menzionare

l'Accordo, firmato in Perú nei primi giorni del 2007, per la seconda fase della conversione del debito, il cui ammontare è di circa 70 milioni di dollari. Si tratta di una delle più importanti operazioni di conversione del debito della Cooperazione italiana che, grazie all'approccio condiviso e partecipato delle controparti nella scelta dei progetti risultanti dalla conversione, ha saputo nel corso degli anni aggregare attorno a sé i consensi della popolazione locale.

Nel 2007 la Cooperazione è stata attiva anche in **Uruguay e Colombia**, dove sono continuati i programmi a favore dei rifugiati interni, nonché in **Guatemala, Nicaragua e Repubblica Dominicana**.

Argentina

Nel 2007 l'Argentina ha consolidato la fase espansiva che ha seguito la crisi del 2001. Il Pil è cresciuto dell'8,6% rispetto al 2006, sospinto dagli incrementi di tutte le principali componenti della domanda interna: consumi, investimenti privati e spesa pubblica.

Tanto il settore privato quanto quello pubblico hanno inciso positivamente sul tasso di disoccupazione – sceso all'8,5% circa – e sul parallelo aumento dei salari reali, cresciuti del 17%. Questi dati sono riflessi nel panorama sociale del Paese: la percentuale di poveri e indigenti è diminuita, rispettivamente, al 23,4% e all'8,2%. Rimane, però, prevalentemente concentrata nelle province settentrionali di Buenos Aires, con una particolare vulnerabilità tra donne e giovani.

Continua, tuttavia, a permanere una delle conseguenze più critiche della crisi del 2001, ovvero una distribuzione del reddito sempre più disuguale. Ciò ha reso necessaria una sostanziale reimpostazione degli interventi di cooperazione, continuando a essere decisiva la presenza delle Istituzioni internazionali.

contesto socio-economico

La cooperazione internazionale

Il coordinamento *in loco* delle diverse iniziative di cooperazione internazionale è principalmente garantito da riunioni periodiche presso la sede della Delegazione della Commissione europea e dal costante scambio di informazioni tra i singoli Stati. Tale attività concentra le azioni in un numero ben limitato e strategico di aree, nelle quali i paesi membri vantano un vantaggio comparativo; l'inclusione delle aree non direttamente trattate è assicurato dal coordinamento attento tra i vari donatori con le principali istituzioni finanziarie.

Le maggiori risorse vengono investite nella sanità, nella formazione e nel supporto delle Pmi, coerentemente con le priorità delineate dal *Country Strategy Paper 2007-2013* della Commissione europea.

La Cooperazione italiana

L'Italia si conferma il principale donatore tra i paesi comunitari, con un insieme articolato di progetti che attualmente vede 39 iniziative sul territorio (in esecuzione o comunque già approvate), quantificabili in 147,6 milioni di euro e classificabili in doni e crediti d'aiuto. Questi ultimi ammontano a 100 milioni di euro e rispondono ad accordi bilaterali per due grandi linee di finanziamento: Pmi private e settore sanitario pubblico. Nel 2007 le attività di maggiore importanza hanno interessato tanto il canale bilaterale quanto quello multilaterale. Sul canale multilaterale, la Cooperazione ha finanziato il rafforzamento delle Pmi; appoggiato istituzionalmente la promozione dell'occupazione; supportato studi di sostenibilità ambientale. Sul fronte bilaterale, oltre alle menzionate linee di credito, la Cooperazione è stata particolarmente attiva nel settore della formazione, anche grazie alla partecipazione delle Regioni. Di non minore importanza è il finanziamento delle ONG italiane, patrimonio di conoscenze e di esperienza di indubbia centralità per il radicamento della Cooperazione Italiana nel Paese. Alla fine del 2007 si contavano 14 progetti in corso promossi dalle ONG e 10 di prossimo avvio, per un totale di 19,2 milioni di euro (contributo MAE) destinati prevalentemente al settore dell'economia sociale nella Provincia di Buenos Aires; alla lotta alla povertà estrema nel Nord e al rafforzamento del sistema delle Pmi nelle regioni centrali.

Principali iniziative

Credito d'aiuto a sostegno del settore sanitario pubblico

Tipo di iniziativa	ordinaria
Settore	sanità
Canale	bilaterale
Importo complessivo	euro 67 milioni
Importo erogato	euro 42 milioni
Tipologia	credito d'aiuto

L'iniziativa vuole supportare il sistema sanitario pubblico, con particolare attenzione ai gruppi più vulnerabili, aiutando le autorità locali nella realizzazione di programmi sanitari. Mentre nella prima fase del Programma si è sostanzialmente investito in interventi di base nelle strutture sanitarie pubbliche, in questa seconda fase le nuove risorse saranno principalmente impiegate per riallineare la qualità del servizio sanitario, pubblico e gratuito, nelle varie province.

Azioni per la riduzione della povertà e il miglioramento delle condizioni di vita di madri, bambini e bambine in Argentina, Paraguay e Uruguay

Tipo di iniziativa	ordinaria
Settore	sanità/comunicazione/industria
Canale	multilaterale (UNDP)
Importo complessivo	euro 4,7 milioni di cui 2,8 in Argentina
Tipologia	dono

Il progetto è articolato in tre componenti: socio-sanitaria, socio-comunicazionale e socio-produttiva. Le attività relative alle prime due aree hanno comportato riparazione di apparecchiature mediche, distribuzione di medicinali in ospedali pubblici, realizzazione di corsi di formazione in rianimazione cardiopolmonare neonatale, oltre alla produzione di spot radiotelevisivi e materiale con messaggi di prevenzione per la salute materno-infantile. Le attività produttive nelle province del Chaco, Formosa, Misiones e Tucuman hanno coinvolto ONG italiane nell'assistenza per la gestione dei microcrediti. Le attività del Chaco sono state prorogate a giugno 2008, mentre con un rifinanziamento italiano nel 2008, l'intervento sarà esteso alle Province di Corrientes, Salta, Jujuy, Santiago dell'Estero e Catamarca fino a fine 2009. Il Programma ha riportato significativi risultati: il 69% dei destinatari di microcredito sono donne, di cui ben il 54% capofamiglia; il 27% rientra nelle soglie di povertà estrema; la metà circa vive al di fuori dei capoluoghi di provincia ed esiste una strettissima correlazione tra fidelizzazione al microcredito e aumento dei ricavi.

PICT – Programma integrato di cooperazione tecnica

Tipo di iniziativa	ordinaria
Settore	industria
Canale	bilaterale
Importo complessivo	euro 4,4 milioni
Tipologia	dono

Il Programma punta a rilanciare la competitività del tessuto produttivo attraverso programmi di formazione e assistenza per incrementare l'innovazione tecnologica, il *know-how* e la cooperazione settoriale, sulla base dell'esperienza dei distretti industriali italiani. È in preparazione la seconda fase, Programma di formazione per lo sviluppo economico locale (FOSEL), che prevede un coinvolgimento diretto delle Regioni italiane e attenzione più specifica al rafforzamento istituzionale e all'economia sociale.

Programma integrato di appoggio alla riattivazione dell'occupazione in Argentina

Tipo di iniziativa	ordinaria
Settore	occupazione
Canale	multilaterale (ILO con il coordinamento tecnico dell'IFP/CRISIS e la collaborazione di Italia Lavoro SpA)
Importo complessivo	euro 9,2 milioni
Importo erogato	euro 2,3 milioni
Tipologia	dono

Il progetto supporta la programmazione delle politiche occupazionali del Ministero del Lavoro a seguito della crisi del 2001. Sette regioni beneficiano dell'iniziativa, implementata lungo tre direttrici: occupazione, sviluppo locale e formazione. Per l'occupazione sono stati creati 135 uffici di collocamento e data assistenza tecnica a 514 dipendenti degli stessi; per lo sviluppo locale, è stata data assistenza a 1.890 persone tra ONG, università, municipi e province per implementare progetti; nel ramo della formazione sono state coinvolte varie istituzioni tra cui l'Istituto argentino di normativa e certificazione (IRAM), la Federazione argentina dei municipi (FAM) e il Centro di qualità e modernizzazione della gestione municipale (CECAM) per consolidare gli strumenti a protezione dei lavoratori e delle rispettive qualifiche professionali in 14 settori produttivi.